

c) - per i dollari oro e per i contratti in cui gli assicurati abbiano fedelmente eseguito il prezzo dell'oro tra 20 e 22, adottare il prezzo cui la Banca d'Italia acquistava il dollaro metallico il 24 agosto 1936-XIV:-

Considerando i 77 contratti stipulati in dollari oro, si può grosso modo ritenere che la riserva matematica del gruppo si avvicini a dollari 65.000.-

Convertita in Lit. a 22, tale riserva ammonterebbe a	L.I.430.000
" al cambio carta (12.705)	" " " 825.825
	Differenza L. 604.175

L'onere di L.604.175, offerto dal procedimento più liberale, va inteso ancora corretto dai versamenti in effettiva valuta corrispondente al prezzo dell'oro che gli assicurati hanno versato in luogo dell'importo corrispondente al prezzo della carta.-

L'importo non rilevante dell'onere stesso, la considerazione che la maggior parte dei contratti è stata raccolta presso la popolazione allogena dell'Alto Adige, possono far apparire conveniente ed armonizzante con le finalità sociali dell'Istituto, seguire il criterio più liberale, che coinciderebbe con l'impegno di mantenere inalterato il valore economico delle polizze.-

D'altra parte i futuri incassi dei premi, ragguagliati in lire italiane al più forte cambio adottato, varranno in prosieguo di tempo a ulteriormente correggere l'onere cui l'Istituto si assoggetta.-

La seconda questione, relativa alle limitazioni che è necessario apportare ai diritti che conseguono agli assicurati dall'interuzione del pagamento dei premi, trova origine nel secondo capoverso dell'art.3 del citato R.D.L. 31 maggio 1936-XIV n.1512, il quale riconosce all'Istituto la facoltà di liquidare in misura ridotta i valori di trasformazione al solo caso di morte, i valori di ridu-

